



Questanno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO

Napoli, «i poliziotti erano vittime, non ladri di prosciutto»

di Leandro Del Gaudio

29.04.2015 - Un lungo applauso, abbracci, volti contratti dall'emozione. C'è chi piange lacrime di gioia, chi invece mastica amaro per i cinque anni trascorsi a difendersi dall'accusa di aver rubato prosciutti nel corso di un'operazione di servizio. Prima sezione penale, tutti assolti gli agenti della sezione falchi, che nel 2010 furono travolti da un'indagine ad effetto: vennero arrestati con l'accusa di peculato e falso, passarono dal carcere militare ai domiciliari sull'onda d'urto di accuse rese da due colleghi. Era il 30 aprile di cinque anni fa.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

TORINO. Tre morti per l'auto contromano, la Cassazione respinge il ricorso alla Procura: gli imputati non vanno processati

29.04.2015 - La 4^a sezione della Cassazione ha respinto il ricorso della Procura di Torino contro il non luogo a procedere nei confronti dei sei imputati per la morte di tre persone causata da un'auto in contromano sull'autostrada Torino-Piacenza e sulla tangenziale di Torino. Era stata questa la decisione presa, nel novembre scorso, dal gup torinese Daniela Rispoli. Morirono due persone travolte dall'auto guidata da un uomo di 55 anni affetto da alcolismo e depressione ed appena dimesso da una clinica di Bra (Cuneo), lui stesso poi vittima nell'incidente. L'accusa aveva chiesto il processo per due dirigenti autostradali, il presidente dell'Ativa Giovanni Ossola e l'amministratore delegato della Satap Gianni Luciani, e due medici della clinica braidese.

Fonte della notizia: 12alle12.it

30 mesi al pirata della strada che le ha portato via il marito, le amare parole della moglie

Le dichiarazioni di Maddalena Panaro alla notizia della sentenza nei confronti della giovane udinese identificata come responsabile dell'incidente mortale che uccise Carlo Garofalo: «Questa ragazza non merita né perdono, né rispetto»

29.04.2015 - Dopo la notizia del patteggiamento della pena a due anni e sei mesi di reclusione (con sei mesi di arresto e revoca della patente) per la giovane 29enne di Udine, C. C., accusata di aver travolto e ucciso la sera del 24 settembre 2013 in via Diaz Carlo Garofalo, 45enne originario di un paese in provincia di Cosenza, abbiamo deciso di contattare la moglie della vittima e capire il suo stato d'animo all'esito della vicenda giudiziaria. Maddalena Panaro da quel giorno non ha mai smesso di lottare, prima per trovare il pirata della strada che aveva compiuto tale gesto, omettendo tra l'altro il dovuto soccorso, e poi per ottenere giustizia. Contemporaneamente, a 1100 km di distanza, ha dato anche vita in Calabria a "I nostri angeli", un'associazione composta dai familiari delle vittime della strada, volta a ridurre gli incidenti stradali con attività preventive. «Non esiste pena in questo Stato che possa anche in

minima parte ripagare, non me, ma la vita di Carlo, la cui vita è stata stroncata su un ciglio di strada- commenta amaramente la donna-. E a quanto pare dobbiamo anche ritenerci fortunati per questa sentenza vista la lacuna legislativa in materia di omicidio stradale. Ma se la signorina C. C. - a cui sono stati contestati i reati di omicidio colposo aggravato, guida in stato di ebbrezza, omissione di soccorso ed eccesso di velocità - sconterà la sua pena, potendo proseguire la sua vita, Carlo non tornerà mai più. Non perdonerò mai questa donna, non merita né perdono, né rispetto. Il pentimento per un reato simile arriva subito e non a convenienza per una riduzione di pena quando ormai i giochi sono fatti». «La cosa che mi ha colpita di più- aggiunge la vedova- era leggere nelle perizie le frasi 'Carlo Garofalo deceduto, C. C. illesa. Spero che si possa arrivare presto a punire questo reato in modo giusto, al momento confido solo nella giustizia divina».

Fonte della notizia: udinetoday.it

Altro che ergastolo della patente, i pirati guidano sempre



Il caso di Genova fa riflettere: fermato per la quindicesima volta senza permesso, ha 6 auto e 3 scooter. A che servirebbe la nuova legge?

di Vincenzo Borgomeo

29.04.2015 - Si parla tanto di introdurre la norma di omicidio stradale, di "ergastolo della patente", ma il caso di Genova deve far riflettere: un pirata della strada è stato fermato per la quindicesima volta senza patente. Sembra la barzelletta di quello che fermato dalla Stradale dice all'agente "La patente? Ma se ce l'avete voi?". Eppure c'è poco da ridere perché questa tragica realtà non può essere ignorata nel momento in cui ci si accinge a cambiare le norme: che senso ha fare leggi più severe se poi non ci sono possibilità di evitare i casi di recidiva? La cronaca del caso di Genova d'altra parte parla chiaro: un uomo di 63 anni è stato fermato alla guida di una moto dalla Polizia Stradale. Dal controllo è emerso che il tizio non ha mai conseguito la patente e per la quindicesima volta gli è stato contestato l'articolo 116 del Codice della Strada che, oltre a prevedere una denuncia, comporta anche il fermo del veicolo per 3 mesi. Una lunga carriera quindi di questo "autodidatta" del volante, carriera che inizia una quindicina di anni fa quando per la prima volta viene "pizzicato" alla guida senza il titolo previsto, senza aver mai fatto esami, senza mai compilato una scheda con i quiz, senza mai aver fatto un posteggio a lisca di pesce sotto l'occhio vigile di un funzionario della motorizzazione. Però se il pirata torna a casa a piedi con l'ennesima denuncia in tasca e poi non succede nulla - a proposito il signore di Genova è proprietario di 6 autovetture e 2 scooter - e continua a scorrazzare su strada liberamente che senso ha (ancora) parlare di ergastolo della patente? Mistero. Di certo siamo in attesa della denuncia numero 16 per questo 63enne...

Fonte della notizia: repubblica.it

Sorpreso quindici volte senza patente

Il "record" di un 63enne denunciato dalla polizia stradale

29.04.2015 - A Genova un uomo di 63 anni è stato denunciato dalla polizia stradale dopo essere stato fermato per la quindicesima volta senza patente alla guida di una moto. Secondo quanto accertato dai poliziotti, all'anziano, pur non avendo mai conseguito la patente, risulterebbero intestate ben 6 auto e 2 moto. Agli agenti il 63enne, che aveva già collezionato numerose denunce, ha spiegato che per anni avrebbe tentato di superare i quiz e gli esami di guida senza mai riuscirci.

Nulle le multe con il tutor, insorge l'Asaps

29.04.2015 - Un giudice di pace di Torino annulla la sanzione perché manca la foto. L'associazione amici polizia stradale accusa: "Atto gravissimo" Dopo la sentenza del giudice di pace di Torino che ha appena annullato una multa da tutor perché manca la foto arriva da parte dell'Asaps, associazione amici polizia stradale. Ecco la lettera del presidente Giordano Biserni. *"Capita spesso che le sentenze dei Giudici di Pace non le capiamo. Questa volta ci capita con il GdP di Alessandria. Si annulla un verbale per il superamento del limite di velocità in autostrada contestato con l'efficacissimo sistema Tutor per il semplice e banale fatto, eccetto dalla difesa, che nel verbale inviato dalla Polizia Stradale mancava la fotografia che fissa la violazione? Ma come, non sapeva il signor giudice che la questione è stata affrontata da tempo e si adotta questa procedura per "non violare la privacy" del conducente del veicolo, ma che comunque la foto è agli atti e a disposizione del del sanzionato? Non sappiamo se lo ha fatto ma il giudice poteva richiedere ulteriori informazioni all'organo preposto. In effetti i Giudici di Pace ogni tanto accolgono ricorsi che meriterebbero un diverso approfondimento e rischiano per questo di sbagliare. Perché altrimenti da una parte si deve rispettare la privacy del conducente dal piedino pesante, dall'altra si esige la foto con l'immagine che certifica la violazione. Mettiamoci d'accordo, una volta per tutte, diversamente ci viene il dubbio che alla fine del panorama ci sia la voglia di annullare i verbali per la velocità e amen, con buona pace della sicurezza sulle strade! O non è così??" (Giordano Biserni/ASAPS)*

Fonte della notizia: repubblica.it

Disabile morì durante intervento polizia, Viminale condannato a risarcire 1,2 milioni Il giudice civile di Trieste ha condannato il ministero dell'Interno e tre agenti a versare la somma ai congiunti di Riccardo Rasman, che perse la vita nel 2006. Il legale dei parenti annuncia ricorso

TRIESTE 29.04.2015 - Il ministero dell'Interno è stato condannato dal giudice civile di Trieste a risarcire, assieme a tre poliziotti, un milione e 200mila euro ai familiari di Riccardo Rasman, disabile morto a Trieste nel 2006 dopo un'irruzione della polizia in casa sua. Il legale della famiglia, Claudio Defilippi, ha annunciato che presenterà appello perché ritiene non sufficiente la somma fissata dal giudice civile di Trieste. Rasman aveva 30 anni, era "affetto da schizofrenia paranoia con delirio persecutorio" ed era "in cura presso il Centro di salute mentale di Domio". A ucciderlo fu una "asfissia da posizione" causata da tre agenti intervenuti nel suo appartamento su segnalazione dei vicini. "Dopo essere riusciti ad immobilizzarlo e ammanettarlo, continuavano a tenere il Rasman in posizione prona, per diversi minuti, legandogli con un fil di ferro le caviglie". Ora, per quella "asfissia di posizione" all'origine della morte, il giudice civile di Trieste ha condannato i tre agenti - già condannati a sei mesi in Cassazione per "eccesso colposo" - e il Viminale a risarcire un milione e 200 mila euro al padre, alla madre e alla sorella della vittima. Una somma che non considerano adeguata, tanto che il loro legale ha annunciato ricorso. Anche perché, ha affermato l'avvocato Defilippi, questo caso "è ancora più grave di quello di Federico Aldrovandi per il quale lo Stato ha pagato circa il doppio". Oggetto del contendere e del ricorso in appello il mancato riconoscimento del danno patrimoniale e di quello 'tanatologico' mentre è stato riconosciuto quello morale. Per quanto riguarda il danno 'tanatologico', ovvero quello derivante dalla perdita della vita, per il legale trasmissibile ai famigliari, il giudice Giulia Spadaro scrive che "il diritto alla vita è diritto personalissimo e come tale non trasmissibile iure hereditario" e che "la lesione che incide sulla vita ha ad oggetto un bene che è fruibile solo in natura e presuppone l'esistenza in vita del titolare. Non è concepibile una reintegrazione per equivalente da liquidare agli stretti congiunti". Per quanto riguarda il danno patrimoniale, "è necessario dimostrare che la vittima percepiva un proprio reddito e che parte dello stesso o l'intero ammontare veniva utilizzato per fronteggiare le esigenze del nucleo familiare di riferimento". Questo non è avvenuto perché non è stato provato che Rasman visse con i genitori e corrispondesse loro gli 800 euro che riceveva come pensione di invalidità. Ragionamenti che Defilippi intende contestare per ottenere un risarcimento "adeguato per un famiglia totalmente prostrata dalla sofferenza e da una battaglia di dieci anni contro lo Stato".

SCRIVONO DI NOI

In piazza Garibaldi a Lugo il 1° open day della Polizia municipale della Bassa Romagna

Appuntamento sabato 2 maggio dalle 10

30.04.2015 - Mancano ormai pochi giorni al primo Open day della Polizia municipale della Bassa Romagna, che si terrà sabato 2 maggio per tutta la giornata in piazza Garibaldi a Lugo e proporrà un programma ricco e articolato per grandi e piccoli. A partire dalle 10 sarà possibile vedere da vicino i mezzi e le strumentazioni tecniche della polizia locale, avere informazioni e conoscere meglio le attività degli agenti e delle altre forze di polizia presenti all'evento con il proprio stand. Moltissime le attività che saranno messe in campo per animare l'Open day. A partire dalla mattina sarà presente l'associazione Area Safe (Sicurezza Applicata alla Formazione in Emergenza), che non solo intratterrà il pubblico con alcune prove di abilità ed esibizioni di guida, ma allestirà due percorsi per coloro che vorranno mettere alla prova i propri riflessi, uno dedicato alle moto e alle auto. Al percorso motociclistico potranno partecipare tutti coloro che hanno più di 14 anni e sono in possesso del patentino per la guida di motocicli o la patente per la moto, anche con scooter o moto propria; il percorso automobilistico prevede invece un vero e proprio test drive con la simulazione di varie condizioni meteo avverse e consigli su come fronteggiarli in emergenza. Contemporaneamente, la società ciclistica Pedale Azzurro di Ravenna allestirà un percorso-gimcana per bimbi di tutte le età, dedicato alla sicurezza in bicicletta e alla conoscenza delle indicazioni stradali, al quale si potrà partecipare con la propria bici o con quelle che saranno messe a disposizione. A tutti i bambini che parteciperanno sarà regalato il palloncino dell'Open day. Alle 11.30, presso il palco centrale, si terrà l'inaugurazione ufficiale della giornata, alla presenza dei sindaci della Bassa Romagna e delle autorità istituzionali, mentre alle 12 aprirà il punto di ristoro curato dalla Pro Loco di Lugo. Nel pomeriggio sono poi in programma altri due momenti di azione: alle 15 si terrà una prova di abilità della Polizia municipale e delle altre forze di polizia, che si misureranno su un percorso ideato per loro da Area Safe; alle 17 è prevista una simulazione di intervento su incidente stradale, con la collaborazione di tutte le forze coinvolte, per capire meglio come funziona l'organizzazione e la gestione dell'emergenza in caso di soccorso. L'intera giornata sarà allietata dall'animazione musicale di Radio Sonora e sarà possibile reperire materiali informativi sui temi della sicurezza in casa e per strada nonché conoscere e parlare con gli agenti, che saranno a disposizione dei cittadini per dare informazioni e mostrare il funzionamento delle strumentazioni. Per l'occasione, i parcheggi all'interno del centro storico (circondario escluso), saranno gratuiti per l'intera giornata. "La nostra volontà è quella di tenere sempre aperto il dialogo con la cittadinanza su tutti i fronti - ha dichiarato il presidente dell'UCBR Luca Piovaccari -, e anche questa iniziativa lo dimostra. Ovunque sia possibile, le distanze tra le istituzioni e i cittadini vanno ridotte il più possibile, perché attraverso il confronto e la conoscenza si può migliorare insieme". "Questo Open day nasce dalla volontà di fare conoscere alla cittadinanza l'impegno e la professionalità che i nostri agenti mettono in campo quotidianamente - ha dichiarato il sindaco Daniele Bassi, referente dell'UCBR per la Polizia municipale -. La possibilità per tutti di interagire direttamente con gli agenti è inoltre un'occasione per ribadire un messaggio importante: gli uomini e le donne della Polizia municipale sono al servizio della cittadinanza e il loro operato è a esclusivo vantaggio della convivenza civile".

Fonte della notizia: lugonotizie.it

Venti somali condannati per traffico di esseri umani

29.04.2015 - Risiedevano in Italia da tempo come rifugiati politici, ma da qui gestivano una rete di traffico di esseri umani, provvedendo a fornire documenti falsi ai migranti che sbarcavano sulle nostre coste. per questo motivo venti cittadini somali sono stati condannati dalla Corte di Assise di Siracusa per associazione per delinquere transnazionale finalizzata al favoreggiamento aggravato ed allo sfruttamento della immigrazione clandestina. Gli inquirenti hanno individuato i componenti del gruppo attraverso intercettazioni telefoniche, testimonianze e pedinamenti. Dietro il pagamento di ingenti somme di denaro, i somali facevano arrivare in

Italia i loro concittadini e li trasferivano poi in Olanda, Svezia, Norvegia e Inghilterra. Per farlo utilizzavano documenti falsi o fingevano emergenze di salute e ricongiungimenti sanitari.

Fonte della notizia: lapresse.it

Legnano. La Polizia Locale scopre una famiglia con il "vizietto" di guidare senza patente

Tutto è nato dalla segnalazione di un cittadino che aveva visto degli adolescenti alla guida di un'autovettura nelle vie secondarie del rione

MILANO, 29 aprile 2015 - Una segnalazione arrivata agli agenti di Polizia Locale preposti al nuovo servizio "Vigili di Quartiere" ha portato alla scoperta di una vicenda a dir poco singolare: madre e figli minorenni giravano in auto per il quartiere Canazza senza avere la patente. Tutto è nato dalla segnalazione di un cittadino che aveva visto degli adolescenti alla guida di un'autovettura nelle vie secondarie del rione. Preoccupati del potenziale pericolo, gli agenti del servizio di prossimità hanno prestato molta attenzione e ieri, martedì 28 aprile, intorno alle ore 9.30, durante il pattugliamento appiedato, si sono appostati in un punto in cui il veicolo era stato visto da alcuni cittadini. Poco dopo l'auto è passata davanti ai loro occhi con alla guida una persona adulta di sesso femminile con a bordo un figlio adolescente. Fermata la vettura, durante il controllo, con non poca sorpresa da parte degli operatori è emerso che anche la donna era priva della patente e che aveva a suo carico numerose denunce proprio per il reato di guida senza patente. Si è appurato inoltre che gli adolescenti che talvolta erano stati visti dai cittadini scorrazzare nelle vie del quartiere erano proprio i figli della donna, una cittadina residente a Legnano di origine croata. La signora è stata denunciata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Busto Arsizio ed il veicolo è stato immediatamente posto sotto sequestro al fine di evitare che la disponibilità dello stesso possa agevolare la reiterazione del reato. Questa vicenda conferma quanto sia fondamentale ed importante l'opera di controllo da parte dei Vigili di Quartiere nelle periferie che, giorno dopo giorno, stanno conquistando la fiducia dei cittadini.

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

Alla guida con patente e assicurazione false: 5 casi in pochi giorni. Denunciati 4 extracomunitari

GROSSETO 29.04.2015 – Sono quattro le persone denunciate dalla Polizia Municipale di Grosseto per possesso e utilizzo di documentazione falsa. In particolare stiamo parlando di patenti di guida e contrassegni assicurativi. Nell'ambito delle attività della Municipale sulle strade della città sono state denunciate a piede libero due persone poiché in possesso di documenti di circolazione falsificati. Il tutto ha avuto origine da un semplice intervento per intralcio della circolazione di un autocarro. Gli agenti della Polizia Municipale hanno notato che un automezzo esponeva un contrassegno assicurativo che presentava delle anomalie tanto da spingere gli agenti ad approfondire il controllo. Grazie alla consultazione di banche dati sul falso documentale, è stato possibile risalire alla matrice di contraffazione utilizzata per preparare il documento assicurativo poi sottoposto a sequestro. Inoltre, uno dei due conducenti, oltre ad essersi procurato un'assicurazione falsa, è risultato essere in possesso di un permesso internazionale di guida anch'esso contraffatto. Anche nei giorni scorsi sono stati denunciati due cittadini stranieri per possesso di documenti falsi di un veicolo poi risultato rubato.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

Napoli, tenta di corrompere poliziotti: arrestato cantante neomelodico

Raffaele Migliaccio, 28 anni, in arte "Raffaello", fermato in seguito ad alcune infrazioni, avrebbe chiesto agli agenti di "chiudere un occhio" offrendo in cambio la somma di 400 euro

29.04.2015 - Un cantante neomelodico, Raffaele Migliaccio, 28 anni, in arte "Raffaello" è stato arrestato dalla polizia a Napoli. Il giovane, che era a bordo di una "Mercedes" con la fidanzata ed un amico, è stato fermato nel quartiere di Poggioreale da una volante per un controllo dopo aver commesso alcune infrazioni al codice della strada. Ai poliziotti, il cantante avrebbe chiesto

di "chiudere un occhio" offrendo in cambio la somma di 400 euro. "Sono pieno di soldi, quando avete bisogno sono a disposizione", ha detto dopo essersi qualificato come "famoso cantante". Gli agenti lo hanno arrestato per istigazione alla corruzione e condotto in Questura. Qui Migliaccio ha tentato di ingaggiare una colluttazione con i poliziotti. "Togliti la divisa ed esci fuori", ha detto ad uno di essi. Per il 28enne è quindi scattata una seconda denuncia per minacce a pubblico ufficiale. Il cantante non è nuovo ad episodi del genere: nel 2011 era stato arrestato dopo una rissa.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

NO COMMENT...

LE INDAGINI

Cinque poliziotti della questura di Roma indagati per il caso Shalabayeva

L'accusa dei pm: «Hanno trattato la pratica in maniera fin troppo burocratica, inducendo in errore i responsabili della prefettura e i magistrati»

di Giovanni Bianconi

ROMA 29.04.2015 - Cinque avvisi di conclusione delle indagini preliminari che preludono a cinque richieste di rinvio a giudizio per altrettanti poliziotti che nel maggio 2013 prestavano servizio all'ufficio immigrazione della questura di Roma: l'ex dirigente Maurizio Improta, oggi questore di Rimini, il suo vice di allora, un ispettore e due assistenti. Finisce così l'inchiesta della Procura di Roma sull'espulsione in Kazakistan di Alma Shalabayeva, la moglie del dissidente Mukhar Ablyazov del quale le autorità di quel Paese avevano chiesto l'arresto in quanto latitante. Lui non si trovò, la donna sì, insieme alla figlia di 4 anni; aveva con sé un passaporto falso della Repubblica Centrafricana: per questo gli inquirenti si apprestano a chiedere il processo pure nei suoi confronti.

Fu un caso politico-diplomatico-poliziesco che sfiorò il ministro dell'Interno Alfano ed è costato il posto al suo ex capo di gabinetto Giuseppe Procaccini, nonché il pensionamento anticipato di qualche settimana del caposegreteria del Dipartimento della pubblica sicurezza. Poi il decreto di espulsione fu annullato e la Shalabayeva ottenne un tardivo asilo politico (quando già era in Svizzera), Ablyazov fu arrestato in Francia dov'è tuttora detenuto in attesa di estradizione. Quasi due anni d'indagine hanno indotto i pubblici ministeri di Roma (che diedero il nulla osta al rimpatrio) ad addossare ogni responsabilità ai funzionari di polizia, accusandoli di aver trattato la pratica in maniera fin troppo burocratica, inducendo in errore i responsabili della prefettura e i magistrati che firmarono l'espulsione della moglie del dissidente kazako. Improta e i suoi colleghi devono rispondere di falso ideologico, per non aver indicato ciò che secondo i pm sapevano (lo status di perseguitata nel Paese che la rivolgeva indietro e la disponibilità di risorse economiche) e di omissione d'atti d'ufficio, per non aver trasmesso ai magistrati tutte le informazioni acquisite sulla vera identità di Alma Shalabayeva, con le quali il giudice di pace avrebbe potuto prendere una decisione diversa dall'espatrio. È la versione del presidente del tribunale di Roma, che denunciò «una mancata trasmissione di atti che ha avuto gravissime conseguenze». I poliziotti - a cominciare da Improta, ascoltato come testimone - hanno sempre sostenuto il contrario, insistendo sul fatto che mai, fino all'allontanamento dall'Italia, la moglie del «latitante» kazako spiegò che nel suo Paese rischiava persecuzioni, e che era sua intenzione chiedere asilo politico. L'ufficio immigrazione - hanno spiegato - riservò un diverso trattamento al cognato della signora, fermato con lei, perché riuscì a dimostrare di avere titolo di rimanere nell'area Schengen, mentre sulla Shalabayeva c'erano solo informazioni riferite dalla Squadra mobile e dalla Digos, relative al passaporto falso.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

PIRATERIA STRADALE

Incidente mortale in via Diaz: pirata della strada patteggia la pena

Chiusa la vicenda processuale relativa alla morte di Carlo Garofalo, 45enne operaio trasfertista calabrese, colpito a morte il 24 settembre del 2013 mentre stava attraversando la strada in via Diaz

La 29enne udinese C.C., accusata di aver travolto e ucciso la sera del 24 settembre 2013 a Udine il 45enne Carlo Garofalo, operaio trasfertista di Belvedere Marittima (Cosenza), ha patteggiato una pena di due anni e sei mesi di reclusione e sei mesi di arresto. La vittima era stata travolta in via Diaz da un'auto pirata in che non si era fermata a soccorrerla. Poco dopo, e a poca distanza, si era verificato un altro incidente stradale. Il veicolo condotto dall'imputata, alimentato a gpl, era uscito di strada e si era incendiato nella collisione con un palo della segnaletica stradale in via Cividale. Gli inquirenti sono riusciti a collegare i due sinistri. Alla conducente erano stati contestati quindi i reati di omicidio colposo aggravato, guida in stato di ebbrezza, omissione di soccorso ed eccesso di velocità. Alla donna è stata anche revocata la patente.

Fonte della notizia: udinetoday.it

VIOLENZA STRADALE

**Tassista picchiato per aver rimproverato un automobilista che andava contromano
Il 23enne ricoverato in ospedale con il setto nasale fratturato, il suo racconto: "Si è accanito su di me prendendomi alle spalle"**

"Dottò fai prima a fà il giro del palazzo, seppure volessi con le auto dietro non potrei farti passare". Questa la battuta con la quale un giovane tassista romano si è rivolto ad un automobilista incrociato in zona Pinciano mentre faceva retromarcia contromano. Una frase che il conducente della vettura non ha digerito tanto da aggredire brutalmente l'autista del taxi, rompendogli il setto nasale e costringendolo alle cure dell'ospedale. E' accaduto la sera di domenica 26 marzo, strada del pestaggio via Lombardia, a due passi da viale Vittorio Veneto.

CHIAMATA DALL'HOTEL EDEN - A subire l'aggressione Simone, giovane tassista 23enne di Cinecittà. Questo il suo racconto a RomaToday: *"Erano le 20:30 di domenica scorsa quando mi è arrivata la chiamata per una corsa dell'Hotel Eden. Io ero al parcheggio dei taxi di via Boncompagni e mi sono diretto dal cliente in attesa".* Salito sull'auto Simone è quindi partito ma arrivato all'angolo tra via di Porta Pinciana e via Lombardia è stato costretto a fermarsi a causa dell'auto che procedeva verso il suo taxi di retromarcia e contromano.

DISCUSSIONE AL FINESTRINO - Impossibilitato a procedere nella sua retromarcia l'autista dell'auto contromano si è quindi fermato a pochi metri dalla parte anteriore del taxi scendendo dalla vettura e dirigendosi verso l'auto bianca a pagamento. *"A quel punto - ricorda ancora il 23enne - gli ho fatto una battuta per fargli comprendere che, seppur avessi voluto, non avrei potuto farlo passare a causa delle auto che erano ferma dietro la mia. Nonostante la battuta con il sorriso mi sono reso conto che lui non l'ha presa tanto bene e quindi ho richiuso il finestrino rendendomi conto di avere dietro un collega con la sua auto".*

AIUTO AL COLLEGA - Resosi conto della possibile situazione di tensione Simone ha provato a mitigare gli animi scendendo dal taxi ed andando a chiedere al collega dietro di lui di chiamare il 113, *"il tutto mentre cercavo di parlare con l'automobilista. Passati diversi minuti mi è arrivato il messaggio dalla centrale che mi avvertiva che il cliente all'Hotel Eden sarebbe andato ad un altro collega a causa del troppo tempo che era passato dalla chiamata all'arrivo all'albergo".*

COLPITO ALLE SPALLE - Udito il messaggio Simone è quindi entrato nel taxi per rispondere allo stesso *"ma quando meno me lo aspettavo l'automobilista mi ha preso alle spalle colpendomi violentemente da dietro. Ho provato a girarmi ma prima che me ne rendessi conto avevo già il naso rotto e tutto il sangue sul viso a causa di un violento pugno che l'uomo mi ha sferrato".* *"Poi - ricorda ancora il 23enne di Cinecittà - sono caduto in terra e lui ha continuato a colpirmi con calci e pugni".*

INSEGUITO DAL TASSISTA - Terminato il pestaggio l'autista contromano è risalito sulla sua auto ed ha provato a dileguarsi. Nonostante le 'botte' ed il viso sanguinante il tassista è però salito a sua volta in auto e, dopo aver chiamato il 112, si è messo alle spalle del fuggitivo per seguirne il percorso. *"Ero malconcio - ricorda ancora il tassista - ma non volevo farlo scappare, l'ho seguito su via Nomentana e corso Italia, poi ha fatto una inversione contromano sopra al Muro Torto riprendendo la sua corsa in direzione della Nomentana".*

FERMATO IN VIALE REGINA MARGHERITA - In costante contatto con i carabinieri Simone ha indicato loro il percorso del fuggitivo fermato poi dai Militari dell'Arma all'incrocio tra viale Regina Margherita e via Alessandria.

15 GIORNI DI PROGNOSE - Nel frattempo un'ambulanza chiamata dalle forze dell'ordine ha trasportato Simone al Policlinico Umberto I dove lo hanno refertato con 15 giorni di prognosi con la frattura del setto nasale, e vari contusioni al costato, al volto, alla schiena e alle braccia. *"Mi ha preso alla sprovvista e mi ha aggredito per farmi del male - conclude il giovane di Cinecittà -. Di marachelle ne ho viste e fatte tante nonostante la mia giovane età, ma mai mi sarei aspettato un'aggressione del genere, soprattutto visto il sorriso con il quale mi sono rivolto all'uomo. Se lo avessi saputo non gli avrei mai dato le spalle".*

Fonte della notizia: romatoday.it

CONTROMANO

Contromano in centro con il Suv, in quattro al pronto soccorso
Scontro tra due macchine tra le vie Mantica e Cosattini e rallentamenti al traffico. I passanti postano le foto su Facebook: automobilisti spesso dubbiosi all'altezza di quell'incrocio

di Anna Rosso

UDINE 29.04.2015 - Ha percorso un tratto di via Baldissera contromano a bordo del suo Suv e, giunto all'altezza delle vie Mantica e Cosattini, si è scontrato con un'auto, una Fiat Croma. E così quattro delle cinque persone che viaggiavano a bordo della vettura sono finite al pronto soccorso con lievi traumi. Questa, secondo la prima ricostruzione della polizia locale udinese, la dinamica dell'incidente che si è verificato intorno alle 16 e che ha causato rallentamenti del traffico per circa un'ora. Il conducente del Volkswagen Tuareg, un cinquantenne residente a Lignano Sabbiadoro, è rimasto illeso. Mentre gli occupanti della Croma -condotta da un uomo di trentadue anni originario della Repubblica dominicana che vive a Tavagnacco - sono stati soccorsi dalle ambulanze del 118 ed accompagnati al Santa Maria della Misericordia per visite e medicazioni. In quei momenti in tanti si trovavano a passare da quelle parti e più di qualcuno ha scattato una fotografia con il telefonino e l'ha poi pubblicata su Facebook. Ben presto le immagini sono finite anche su "Sei di Udine se..." e sono state commentate da diversi cittadini e, in particolare, da coloro che percorrono quelle strade tutti i giorni, magari andando al lavoro. Più di qualcuno ha fatto notare che «in alcune situazioni chi arriva da via Baldissera non si rende conto che non può andar dritto, ma deve girare a destra. A me è successo - scrive Luca De Cecco - di vederlo fare a persone che parevano in assoluta buona fede». L'ultimo tratto di via Baldissera è a senso unico e si percorre svoltando a destra dopo essere giunti da via Mantica. «Ho segnalato il problema in diverse occasioni - riferisce Umberto Federico Lavia - e questa volta ho come il sentore che verrà rivista la segnaletica».

Fonte della notizia: gelocal.it

Transita contromano sull'Adriatica e sbatte contro un'auto, un ferito
Il conducente è fuggito a piedi dopo l'impatto. La sua autovettura era sprovvista di assicurazione. La Polizia Stradale si sta occupando della vicenda

di Leonardo Delle Noci

CUPRA MARITTIMA 29.04.2015 - Intorno alle 7.30 del 29 aprile si è verificato un violento scontro tra due autovetture. Sulla Statale 16, nella zona nord di Cupra Marittima, una Multipla che transitava contromano ha fatto un frontale contro un'Alfa Romeo 147. Dopo il sinistro, il conducente della Multipla è fuggito a piedi. La Polizia Stradale sta cercando di risalire all'identità dell'autista. Dai rilievi compiuti dagli agenti, la Multipla era sprovvista di assicurazione. Un'ambulanza è giunta sul posto per trasportare il conducente dell'Alfa Romeo 147 all'ospedale di San Benedetto del Tronto dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico. Le condizioni dell'uomo non destano comunque preoccupazioni. La Polizia Stradale si sta occupando della vicenda.

Fonte della notizia: rivieraoggi.it

Contromano col motorino rubato: arrestato
Alla guida un ventitreenne egiziano

FIRENZE 29.04.2015 - Girava col motorino per via Lungo L'Affrico, nella zona sud di Firenze, contromano, quando i Carabinieri lo hanno fermato per preservare l'incolumità sua e degli altri automobilisti. Dai controlli è emerso che il conducente era un ventitreenne cittadino egiziano già noto alle autorità e che il motorino risultava rubato a Firenze nel 2014: i Carabinieri lo hanno subito arrestato con l'accusa di ricettazione e condotto al carcere di Sollicciano, mentre il mezzo è stato restituito al legittimo proprietario.

Fonte della notizia: 055firenze.it

INCIDENTI STRADALI

SAVIGLIANO. Incidenti stradali: schianto nel Cuneese, morto trentenne

30.04.2015 - Un uomo di 30 anni è morto questa mattina, poco dopo le 8, in un incidente stradale lungo la statale tra Cavallermaggiore e Savigliano, nel Cuneese. Lo schianto all'altezza di una stazione di servizio a seguito di uno scontro tra due veicoli. Il giovane è stato sbalzato dalla vettura. Inutile il tentativo di rianimazione del 118. Sul posto anche carabinieri e vigili del fuoco. La statale è tuttora chiusa al traffico.

Fonte della notizia: 12alle12.it

Incidente sull'Appia, auto fuori strada finisce contro un albero: muore un 58enne La tragedia nella prima serata di ieri all'altezza del chilometro 117,900 a Fondi: dopo aver perso il controllo dell'auto lo scontro con uno degli alberi che costeggiano la carreggiata. Inutili i soccorsi

30.04.2015 - Tragedia nella serata di ieri sull'Appia dove l'ennesimo incidente stradale è costato la vita ad un uomo di 58 anni di Fondi. Vani si sono rivelati i disperati tentativi di tenerlo in vita, Luigi Coronella, è deceduto poco dopo il suo arrivo all'ospedale di Terracina. L'incidente poco dopo le 21 di ieri sera all'altezza del chilometro 117,900 dell'Appia a Fondi, al confine quasi con il comune di Monte San Biagio. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale di Formia intervenuto sul posto, l'uomo era alla guida della sua Seat Ibiza quando per cause ancora al vaglio ha perso il controllo del mezzo andando fuori strada e finendo poi contro uno degli alberi che costeggiano la carreggiata. Immediato l'intervento anche dei vigili del fuoco che hanno lavorato per estrarre il corpo del 58enne dalle lamiere dell'auto, poi il soccorso dei sanitario del 118, ma per lui non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Incidente stradale in via Roma, auto contro albero: un ferito

30.04.2015 - Un incidente stradale si è verificato stamani in via Roma. Un uomo era alla guida di una Fiat Panda quando, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo finendo fuori strada. La vettura è finita contro un albero e l'uomo ha riportato lievi traumi e ferite ed è stato condotto in ospedale per accertamenti. Sul posto le squadre dell'infortunistica della polizia municipale e la polizia.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Scontro tra due auto in zona stadio, una si ribalta nel fosso

Il sinistro si è verificato quando mancavano pochi minuti alle 19 di mercoledì. Cinque le persone ferite, nessuna delle quali grave

30.04.2015 - Cinque feriti, un anziano classe 1923 e quattro giovani, dopo lo scontro tra due automobili in direzione parco del Cormôr, vicino allo stadio, quando mancavano pochi minuti alle 19 di mercoledì. Una delle due auto coinvolte è finita nel fosso accanto alla strada, ed è stata recuperata dai Vigili del fuoco intervenuti sul posto.

Fonte della notizia: uдинetoday.it

Incidente stradale sulla A26, due feriti

GENOVA 30.04.2015 – E' rimasta chiusa per oltre due ore, ieri sera, l'autostrada A26 Voltri – Gravellona Toce in direzione del capoluogo ligure, a causa di un grave incidente stradale avvenuto intorno alle 20. Ben 4 camion sono rimasti coinvolti in un tamponamento a catena che ha provocato due feriti fortunatamente non gravi. L'incidente è avvenuto all'interno della galleria Casa della Volpe, molto probabilmente a causa del mancato rispetto delle distanze minime di sicurezza. Nell'impatto è rimasto coinvolto anche un tir che trasportava metano liquido e subito si è temuto che la cisterna piena di gas potesse esplodere. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno ripristinato la zona ed hanno travasato il gas liquido in un nuovo trasporto. L'autostrada è stata riaperta intorno alle 22.

Fonte della notizia: liguriaoggi.it

Incidente sulla Tangenziale Est, altezza Cologno: coinvolto un mezzo pesante, traffico in tilt

L'incidente è avvenuto giovedì mattina

30.04.2015 - Due persone sono rimaste ferite sulla Tangenziale Est di Milano (A51) giovedì mattina in seguito ad un incidente stradale nel quale è rimasto coinvolto anche un mezzo pesante e che ha rallentato di molto il traffico. Lo schianto tra il mezzo e un'auto si è verificato poco prima delle 7, tra Cologno Sud e l'innesto dell'A52. Secondo quanto comunicato dall'Azienda regionale emergenza urgenza sul posto sono state inviate due ambulanze per prestare soccorso ai due feriti, due uomini di 36 e 37 anni. Polizia stradale e vigili del fuoco si sono recati sul luogo dell'incidente.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Cade cercando di evitare un'auto, gravissimo un giovane centauro Un 25enne di Monsampolo è stato portato a Torrette

MONSAMPOLO DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 30 aprile 2015 - Un centauro è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto ieri intorno alle ore 18,20, circa, in via Colombo a Monsampolo del Tronto. Uno scontro violentissimo che adesso tiene con il fiato sospeso i parenti e gli amici della vittima. Per cause in corso d'accertamento M.C. di 25 anni, residente a Monsampolo, che viaggiava in sella ad una moto, è entrato in collisione con una Fiat Punto, alla cui guida si trovava una donna della zona. E' stato un impatto piuttosto violento, con il centauro che purtroppo per lui ha avuto la peggio. Secondo una prima ricostruzione, ancora tutta da verificare al meglio, il ragazzo, che stava andando lungo via Colombo, cercando di rallentare nel momento in cui incrociava l'auto, su un tratto di strada rettilinea, ha frenato ed ha perso il controllo della moto di grossa cilindrata che è scivolata sul brecciolino, disarcionandolo. Inevitabile l'impatto a terra. Il motociclista è caduto ed è finito contro la Fiat Punto, che stava sopraggiungendo, subendo un serio trauma toracico con contusioni multiple. Le sue condizioni sono subito apparse complicate, tanto che il 118 di Ascoli, ricevuta la segnalazione degli automobilisti di passaggio, ha deciso di far intervenire l'eliambulanza del 118 di Ancona, unitamente a un equipaggio della Potes di San Benedetto. Il paziente è stato stabilizzato e poi caricato sul velivolo che è immediatamente ripartito alla volta dell'ospedale Torrette di Ancona, poiché stava per sopraggiungere il tramonto. Un intervento portato a termine in extremis, per quanto riguarda le condizioni di volo del mezzo aereo. Il venticinquenne versa in prognosi riservata a causa dei numerosi traumi subiti nel violento scontro. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia del comando provinciale della polizia stradale di Ascoli Piceno, unitamente a un equipaggio dei vigili del fuoco del distaccamento di San Benedetto per mettere in sicurezza i mezzi coinvolti nel grave incidente. La viabilità ha subito rallentamenti.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Centauro perde il controllo dell'Harley e finisce contro il guardrail: trasportato al Bufalini

L'incidente questa mattina sulla Statale 16 Adriatica

30.04.2015 - Brutto incidente questa mattina intorno alle 8 sulla Statale Adriatica, all'altezza dell'intersezione con la via Bevanella tra Mirabilandia e Savio: un centauro 52enne di Ravenna ha perso il controllo della sua Harley Davidson invadendo la corsia opposta e poi andando a schiantarsi contro il guard rail. L'uomo, soccorso dai sanitari del 118 intervenuti con ambulanza ed elimedica, è stato trasportato all'ospedale Bufalini di Cesena con ferite gravi. Non ha mai perso conoscenza.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Moto contro camion in viale Manzoni a Lido Adriano, paura per un centauro 52enne

30.04.2015 - Ancora un incidente con protagonista un motociclista, dopo quello avvenuto sulla Statale Adriatica alle 8 di questa mattina, si è verificato poco prima delle 11 in viale Manzoni a Lido Adriano. Per cause in corso di accertamento da parte della Polizia municipale, un uomo di 52 anni in sella alla sua moto percorreva viale Manzoni quando è andato a scontrarsi contro la fiancata di un camion intento a svoltare per immettersi in un cantiere. In seguito all'urto, il centauro è stato sbalzato dal mezzo ed è atterrato nel campo adiacente alla strada. Immediati i soccorsi del 118, intervenuti con ambulanza e auto medicalizzata: il ferito è stato stabilizzato e trasportato all'ospedale di Ravenna con codice 2.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Scontro tra camion in A27, morto un giovane di 24 anni

Coinvolti due mezzi pesanti tra Mogliano e Treviso Sud: tre chilometri di coda sulla carreggiata nord

VENEZIA 29.04.2015 - Grave incidente sulla carreggiata nord dell'A27, tra i caselli di Mogliano e Treviso sud. Nel tamponamento tra due mezzi pesanti una persona è rimasta incastrata all'interno dell'abitacolo del suo mezzo e nell'impatto è deceduta: si tratta di un camionista di una ditta coneglianese di spurghe, Simone R., 24 anni di San Fior. Sul posto stanno operando i sanitari del 118 ed i vigili del fuoco, coadiuvati dagli agenti della polizia stradale di Treviso. L'incidente sta provocando disagi e incolonnamenti. Al momento ci sono tre chilometri di coda. Secondo la ricostruzione di Autostrade per l'Italia, alle 10 all'altezza del km 10 nel tratto tra l'allacciamento con l'A4 e Treviso Sud in direzione di Belluno, un mezzo pesante ha tamponato un veicolo a protezione di un cantiere mobile regolarmente segnalato. A causa dell'incidente il conducente del mezzo pesante è deceduto. Sul luogo dell'evento, dove sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco, i soccorsi sanitari e meccanici, oltre al personale della Direzione 9° Tronco di Udine di Autostrade per l'Italia, traffico su una sola corsia.

Fonte della notizia: gelocal.it

Incidente stradale con frattura del femore per un centauro a piazza Vittoria

NAPOLI 29.04.2015 - Un centauro mentre percorreva con il suo scooter piazza Vittoria è ruzzolato a terra procurandosi svariate ferite. Secondo le prime ricostruzioni lo scooter avrebbe perso aderenza nel momento in cui la ruota del mezzo ha toccato i binari del tram resi scivolosi dalla pioggia. Cadendo il centauro ha riportato una frattura scomposta del femore come constatato dai sanitari del 118 giunti sul posto dopo le pressanti telefonate delle persone che hanno assistito all'incidente stradale. "I binari sono pericolosi, a che servono se in quell'area adesso non passano i tram"? E' la domanda che si fanno alcuni residenti.

Fonte della notizia: napolitoday.it

San Donaci: incidente stradale. Grave un 26enne

SAN DONACI 29.04.2015 - Un 26enne di Cellino San Marco è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale che si è verificato sulla strada provinciale che collega San Donaci a Cellino San Marco. Il giovane, per cause ancora in corso di accertamento, avrebbe perso il controllo della sua auto, andando a finire contro un albero. Sul posto si è recata un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato al Pronto soccorso del Perrino, dove si trova ricoverato in prognosi riservata presso il reparto di Rianimazione. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri di San Donaci.

Fonte della notizia: pugliatv.com

Incidente stradale ad Amalfi all'altezza dell'Hotel Convento ex Cappuccini, ferita donna incinta

AMALFI 29.04.2015 - Intorno alle 11 e 30 si verificato un tamponamento tra due auto all'altezza dell'ex Hotel Cappuccini ed inevitabilmente si è bloccato il traffico in un'auto incidentata una donna incinta e stata accompagnata all'ospedale costa d'amalfi per lo spavento infine solo danni alle auto sul posto i vigili urbani per regolamentare il traffico, per la donna incinta ci fanno sapere da ll'ospedale solo una grande paura .

Fonte della notizia: positanonews.it

Incidente stradale con 3 veicoli sulla tangenziale di Campobasso, traffico deviato

CAMPOBASSO 29.04.2015 - L'Anas comunica che, a seguito di un incidente, si registrano rallentamenti in direzione Nord sulla strada statale 710 "Tangenziale di Campobasso", in provincia di Campobasso. A causa dell'incidente, che ha coinvolto tre veicoli ed è avvenuto sul tratto gestito dall'Amministrazione provinciale di Campobasso (km 2,500), il traffico è provvisoriamente deviato al km 2,000, con prosecuzione lungo la viabilità comunale di Campobasso. L'Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione `VAI Anas Plus`, disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Gli utenti hanno poi a disposizione la web tv www.stradeanas.tv e il numero 841-148 'Pronto Anas' per informazioni sull'intera rete Anas.

Fonte della notizia: termolionline.it

Sbalzato fuori dalla Jaguar d'epoca, l'auto capotta e prende fuoco

CINQUE TERRE - VAL DI VARA 28.04.2015 - Una splendida Jaguar decapottabile d'epoca, capottata e infiamme sull'A12 in località Martinello a Calice al Cornoviglio. Il conducente, sbalzato dall'abitacolo, poco più in là sull'asfalto. E' la scena che si sono trovati di fronte i Vigili del Fuoco poco dopo le 18.30 quando sono intervenuti sull'autostrada dopo aver ricevuto la segnalazione di un incidente che aveva coinvolto due vetture. Nell'altra, un'Alfa 147, viaggiavano due persone che hanno riportato ferite non gravi. Un'ambulanza della Pubblica assistenza di Brugnato ha invece accompagnato in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea l'altro ferito. Informati dalla Salt della lunga coda in formazione che avrebbe bloccato la carreggiata Sud, la sala operativa 115, in accordo con la Polizia stradale, disponeva l'invio di una squadra dalla sede centrale spezzina e di una dal distaccamento di Sarzana che si dirigevano verso il luogo dell'incidente percorrendo la carreggiata Nord. La squadra della centrale, grazie a un'opera di regolamentazione del traffico ad opera della Polizia stradale e del personale Salt, si è dedicata allo spegnimento del veicolo in fiamme. Dopo pochi minuti arrivava anche una squadra partita da Brugnato, dando manforte ai colleghi. A questo punto la partenza di Sarzana veniva fatta proseguire verso il casello di Brugnato dove stazionava a copertura della zona di competenza. A estinzione completata gli operatori vigili del fuoco provvedevano alla bonifica ed alla messa in sicurezza dell'area interessata dall'evento.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

CANTIERI STRADALI

Tir travolge cantiere in autostrada: muore un camionista 24enne

TREVISO 29.04.2015 - Incidente stradale mortale questa mattina verso le 10 sull'A27 tra Mogliano e Treviso Sud. Due tir si sono tamponati: una persona ha perso la vita. La vittima è un camionista di 24 anni, Simone Rossi, di San Fior (Tv), impiegato in una ditta di di spurghi di Conegliano. La carreggiata nord è stata chiusa e si sono formati circa 3 km di coda. Sul luogo dell'incidente, dove sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco, i soccorsi sanitari e meccanici, oltre al personale della Direzione 9° Tronco di Udine di Autostrade per l'Italia, il traffico attualmente scorre su una sola corsia e si registrano 3 km di coda verso Belluno. Tir travolge cantiere, un morto in A27 . Il conducente di un mezzo pesante è morto dopo essere finito contro un veicolo posto a protezione di un cantiere mobile regolarmente segnalato sulla A27 Venezia-Belluno all'altezza del km 10 nel tratto tra l'allacciamento con l'A4 e Treviso Sud in direzione di Belluno. Lo riferisce Autostrade per l'Italia precisando che sul luogo dell'evento, sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco, i soccorsi sanitari e meccanici, oltre al personale della Direzione 9° Tronco di Udine di Autostrade per l'Italia. Il traffico attualmente scorre su una sola corsia e si registrano 3 Km di coda verso Belluno.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

SBIRRI PIKKIATI

Sanfront: resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, denunciato guidatore ubriaco L'uomo, un 56enne di Revello, si è violentemente rifiutato di sottoporsi all'alcoltest

30.04.2015 - Guida in stato di ebbrezza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale: sono questi i reati contestati a L.F., 56enne di Revello, attualmente denunciato in stato di libertà. L'uomo, resosi protagonista qualche notte fa di un incidente stradale sulla strada provinciale 26 di Sanfront (fortunatamente senza coinvolgere altre vetture e persone) mentre si trovava in stato di ubriachezza, si è scagliato violentemente contro i Carabinieri di Paesana accorsi per sincerarsi delle sue condizioni, rifiutandosi di sottoporsi all'alcoltest e offendendo e aggredendo gli stessi militari. Questi ultimi, ovviamente, hanno proceduto alla denuncia di prassi... e pensare che, all'inizio, volevano soltanto allontanare L.F. dal tratto di strada malamente illuminato.

Fonte della notizia: targatocn.it

Minacce su Facebook agli agenti della municipale, l'ora delle denunce I vigili urbani all'attacco: «Non tolleriamo accuse e offese gratuite»

VIAREGGIO, 30 aprile 2015 - «Chi ha scritto le frasi minacciose contro gli agenti della polizia municipale di Camaiore o chi ha 'postato' su Facebook anche immagini durante i servizi, si prepari a cercare un buon avvocato: quando saranno identificati senza alcun dubbio, presenteremo una denuncia alla Procura della Repubblica». L'annuncio ufficiale è del comandante della polizia municipale di Camaiore, Carlo Palmerini, dopo essersi consultato con l'ufficio legale del comune di Camaiore. «Non è ammissibile - sottolinea - che la gente abbia scambiato i socialnetwork dove si può parlare a ruota libera, senza prendersi le loro responsabilità. Oltre a tutto, proprio in occasione delle ultime segnalazioni che abbiamo registrato, ci sono frasi offensive, minacciose e oltraggiose. Abbiamo anche incaricato la polizia postale di verificare a chi rispondono i nomi che hanno postato le immagine. Di sicuro non finisce qui...». Insomma, la polizia municipale è intenzionata a tutelarsi in tutte le sedi possibili e immaginabili. «Il personale svolge il suo compito con grande professionalità, non si nasconde dietro la disiva o dietro la macchinetta del 'Targa system' - spiega ancora Palmerini - che è uno strumento in grado di verificare se un automobilista viaggia senza revisione o anche l'assicurazione pagata. La gente pensa davvero che questo servizio non sia utile? Provate a domandarlo a chi ha avuto un sinistro con chi non aveva l'auto assicurata...». Insomma se i detrattori della polizia municipale hanno suonato le loro campane sui socialnetwork, gli agenti intendono tutelarsi nelle sedi competenti. «Mi dispiace osservare come Facebook - conclude Palmerini - sia diventato per qualcuno una sorta di pungiboll dove scaricare le proprie frustrazioni. E' bene che la gente si prenda le sue responsabilità. Noi continueremo a svolgere il

lavoro con la massima professionalità: non vogliamo vessare nessuno la lavorare nell'interesse della collettività e dell'amministrazione comunale».

Fonte della notizia: lanazione.it